COMMISSIONE XII

INDUSTRIA E COMMERCIO - ARTIGIANATO COMMERCIO CON L'ESTERO

LXI.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE 1962

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DE' COCCI

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Discussione*):

Abrogazione di disposizioni penali in materia di esportazione abusiva del platino, oro, argento, perle e pietre preziose. (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*). (3877) 615

PRESIDENTE 615, 616

STORCHI, *Sottosegretario di Stato per il commercio estero* 615

La seduta comincia alle 9,40.

MERENDA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Abrogazione di disposizioni penali in materia di esportazione abusiva del platino, oro, argento, perle e pietre preziose (Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato) (3877).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge « Abrogazione di disposizioni penali in materia di esportazione abusiva del platino, oro, argento, perle e pietre preziose », già approvato dalla IX Commissione permanente del Senato.

Poiché il relatore non è presente, riferirò io stesso.

Questo disegno di legge, come ho detto in precedenza, è stato già approvato dall'altro ramo del Parlamento. Il provvedimento mira ad abrogare una norma contenuta nel decreto legislativo luogotenenziale del 1946, recante severe disposizioni penali contro l'esportazione abusiva di oro, pietre preziose e simili.

Credo che siamo tutti d'accordo nel considerare questa norma, a distanza di tanto tempo dalla sua emanazione, superata ove si tenga conto soprattutto che essa fu emanata nell'immediato dopoguerra in analogia ad altre sanzioni severe che, peraltro, sono state abrogate e che riguardavano in genere l'attività commerciale.

In altri termini, con questo provvedimento, si elimina una norma che aveva carattere contingente e si inquadra tutta la materia in quelle che sono le norme di carattere generale.

Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

STORCHI, *Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero*. Come ha giustamente precisato il nostro Presidente questo disegno di legge, che è stato già approvato dal Senato, vuole modificare una norma penale scaturita a seguito delle particolari situazioni contingenti del dopoguerra ed estesa sia al commercio dell'oro e generi preziosi, sia alle in-

frazioni valutarie. Senonché, come è noto, le infrazioni valutarie sono oggi perseguite soltanto in via amministrativa; mentre, per quanto riguarda l'oro e le altre materie preziose, è rimasta questa norma che noi vogliamo appunto abrogare. Una norma in base alla quale si possono subire condanne penali fino a quindici anni di reclusione e perciò assolutamente sproporzionata alla situazione presente.

L'articolo unico intende perciò adeguare il trattamento delle infrazioni valutarie e di quelle riguardanti l'oro, abrogando le norme attuali, espressione – come affermato dall'onorevole Presidente – di una situazione contingente.

Trattandosi di un adeguamento legislativo, sono certo che la Commissione non avrà difficoltà alcuna ad approvare questo provvedimento, così come già è stato fatto dal Senato.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge:

« È abrogato l'articolo 3 del decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, numero 343, contenente disposizioni penali in materia di esportazione abusiva del platino, oro, argento, perle e pietre preziose.

Nel caso di violazione del divieto di cui all'articolo 1 del suddetto decreto legislativo, si provvede ai sensi del regio decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1923, convertito nella legge 7 luglio 1927, n. 1495, e del regio decreto-legge 5 dicembre 1938, n. 1928, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, e successive modificazioni ».

Trattandosi di articolo unico e non essendovi emendamenti, il disegno di legge sarà direttamente votato a scrutinio segreto in una prossima seduta.

La seduta termina alle 10,20.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI